CALCIO: le altre partite della Coppa Italia

Solo per una autorete all'87' vince il Bologna

Battuta la Reggiana, sul « neutro » di Modena - Modesta la prestazione dei rossoblu

MARCATORI Picella (R) al 40 e Rizzo (B) al 43 del primo tempo autogol di Stefanello (R) al 42 della ripresa

REGGIANA Boranga Marini Giorgi Vignando Barbiero Stefanello Spagnolo, Picella Zandoli (Rizzati dal 64) Galletti, Zanon (Passalacqua dal 46)

BOLOGNA Vavassori Rover si Fedele, Cresci Battisodo Righi, Perani Rizzo, Landini Bulgarelli Pace (Pasqualini dal 71)

ARBITRO Lattanzi di Roma

NOTE Si gioca in campo neutro per la inagibilità del «Mirabello». Il terreno del «Braglia» è in buone condizioni. La giornata è parecchio afosa. In panchina per il Bologna oltre a Pasqualini Adani Prini Caponale e Ghetti. Per la Reggiana oltre a Passalacqua e Rizzati Bartolini Benincasa e Porcari. Calci d'angolo 9 a 4 per il Bologna. Ammoniti Spagnolo per proteste. Spettatori quasi 30 mila provenienti in gran parte da Reggio Emilia e da Bologna.

SERVIZIO

MODENA 9 sera

Un autogol che ci voleva per sbloccare la partita. Ha aggiustato la situazione della Reggiana che si giustificava con l'assenza di Zignoli e soprattutto di Satoldi ma le proprie colpe Landini che di Satoldi ha preso il posto ha trovato. Poco ci stanno per mettere sotto una Reggiana meritevole di sorte diversa. Nella ripresa ma soltanto all'ultimo il Bologna ha avuto a portata di piede un pallone che nella settimana era quello scontato di Bulgarelli due pallonetti e un paio di comodissimi colpi di testa. Ha tirato molto da lontano. La prima volta lasciando da la stessa sensazione tra le cosce di braccio Boranga. La seconda sparacchiando altissimo. Così un Bologna poco convincente presa la possibilità di mascherare un disagio probabilmente contingente si trovato di lì a poco nella necessità di inseguire avversari poco disposti a passeggiate.

Precisiamo una Reggiana ben impostata solida ed efficace dalla cintola in giù portata a smarrirsi nelle occasioni almeno fino al momento in cui il tridente Satoldi Boranga Picella ormai non sostituito uno Zandoli annullato dall'inappuntabile Cresci e forse anche dall'orgasmo ma comunque una Reggiana sana per contrastare i più blasonati rivali tender loro dura la vita e appunto alla mezz'ora cacciarli tempo vantaggiosamente in ginocchio con una gran botta sferrata da Picella da una ventina di metri. Picella aveva scambiato sulla tre quarti con Zanon e con un imprendibile tiro parabolico aveva centrato il «set» alla destra di Vavassori. Un attimo dopo Fabbri sostituiva Pace (dolorante al la schiena) con Pasqualini ed al 5 Vavassori sconfortato una nuova capitolazione scendo tempestivamente su Sandolo sei lito da Spagnolo e restituendo ai compagni una fiducia che sembrava stesse sgonfiandosi.

Problematico tuttavia per il Bologna giungere in zona di tiro. Non Pace impreciso comunque sempre abbondantemente visto Bulgarelli arretrato Perani portato alla ricerca del dialogo e non al tentativo di sfondamento Landini unico attaccante sul quale la formazione di Fabbri poteva contare restava Rizzo. Proprio Rizzo infatti dopo che Zanon aveva sfiorato con una ruciata la base di un montante agguantava al 4' il pareggio per i rossoblu. Palla da Pasqualini a Rizzo liberatosi di Marini e lasciato tranquillo da Barbiero tiro immediato e gol imparabile per l'incolpevole Boranga.

Bologna più intraprendente un pantiglioso al ritorno da il spogliatoi segno che Montino Fabbri aveva sfogato con buoni risultati la propria insoddisfazione. L'iniziativa si trasferiva a destra non di Bologna si. Ma Boranga non aveva ristoni pericoli. Uno o quasi anzi per i primi 10 minuti lo osservò Vavassori che diresse tutta l'azione più del compagno spagnolo per liberarsi su due palloni. Galletti ha poi dal 10 in poi dalla ripresa era rimpiazzato Zanon e Passalacqua seguita a questo punto l'unica soluzione per ottenere Zandoli dalla guardia di Cresci lo mandava agli spogliatoi e spedina il campo un biscotti carico di furore e di volontà di conquistarsi un posto in squadra. Rizzati non perdeva tempo per mostrarlo e in un paio di episodi al vecchio Vavassori doveva sfoderare il meglio per opporsi con successo ai suoi tiri snettanti.

A questo punto si era ormai oltre la metà del secondo tempo e la partita mostrava a scadere di contenuto caldo notevole insistito in una tregua quasi pretendeva i più pigri a partire. Il Bologna giungeva in zona di tiro non Pace impreciso comunque sempre abbondantemente visto Bulgarelli arretrato Perani portato alla ricerca del dialogo e non al tentativo di sfondamento Landini unico attaccante sul quale la formazione di Fabbri poteva contare restava Rizzo. Proprio Rizzo infatti dopo che Zanon aveva sfiorato con una ruciata la base di un montante agguantava al 4' il pareggio per i rossoblu. Palla da Pasqualini a Rizzo liberatosi di Marini e lasciato tranquillo da Barbiero tiro immediato e gol imparabile per l'incolpevole Boranga.

Bologna più intraprendente un pantiglioso al ritorno da il spogliatoi segno che Montino Fabbri aveva sfogato con buoni risultati la propria insoddisfazione. L'iniziativa si trasferiva a destra non di Bologna si. Ma Boranga non aveva ristoni pericoli. Uno o quasi anzi per i primi 10 minuti lo osservò Vavassori che diresse tutta l'azione più del compagno spagnolo per liberarsi su due palloni. Galletti ha poi dal 10 in poi dalla ripresa era rimpiazzato Zanon e Passalacqua seguita a questo punto l'unica soluzione per ottenere Zandoli dalla guardia di Cresci lo mandava agli spogliatoi e spedina il campo un biscotti carico di furore e di volontà di conquistarsi un posto in squadra. Rizzati non perdeva tempo per mostrarlo e in un paio di episodi al vecchio Vavassori doveva sfoderare il meglio per opporsi con successo ai suoi tiri snettanti.

A questo punto si era ormai oltre la metà del secondo tempo e la partita mostrava a scadere di contenuto caldo notevole insistito in una tregua quasi pretendeva i più pigri a partire. Il

stia a centro campo a fare da suggeritore per le punte Umile e Braida Bonafe e in una posizione ibrida. Nel Como Paleari prima su Braida e poi su Umile mentre Danova è sostituito al 22 da Magni per una contrattura alla gamba destra su Bonafe Trinchero fa da jolly, infoltendo così il centro campo comasco con Correnti Lambrugo e Villa.

Inizio veloce da ambo le parti ma le occasioni migliori sono per il Varese che al 6 usufruisce di un calcio d'angolo, ma Melgrati agevolato da un rimpallo favorevole riesce a mettere nuovamente in angolo.

Al 12 tiro di Umile parato senza difficoltà da Cipollini. Al 19 Bonatti per Umile trasversone per Braida che non sa approfittarne. Al 38 nuova azione per il Varese con Tamborini per Molini al centro per Braida che al volo manda di poco a lato. Il Como reagisce ma le sue puntate non destano grande preoccupazione per la difesa varesina.

Nel secondo tempo il Como cerca di organizzarsi e la fisionomia del gioco cambia in favore dei lariani. All'11 Cipollini sbilanciato riesce a deviare un insidioso pallone con i piedi. Al 12 Lambrugo evita due difensori ma il suo tiro è di poco a lato. Al 13 Garlaschelli è migliore dei ventidue in campo: fugge sulla destra evita l'intervento di Dolci ma viene ostacolato energicamente in area da Rimbano e il tiro finisce fuori.

Al 16 scambio Vallongo-Garlaschelli. Vallongo che sbaglia una favorevole occasione. Al 28 altra manovra in tandem Vallongo-Garlaschelli. Vallongo con un tiro teso di quest'ultimo che trova pronto Nardin a mettere in angolo. Al 29 Correnti per Trinchero che evita due difensori ma il tiro debole e parato da Nardin. Al 38 una punizione per il Varese e respinta dalla barriera. A questo punto le due squadre ormai paghe di risultato in bianco fanno melina e la partita si trascina stancamente fino al la fine.

Durante l'incontro ci sono state delle sostituzioni da ambo le parti. Nel Como Magni ha sostituito al 22 del primo tempo Danova. Pozzato al 26 del secondo tempo Lambrugo. Nel Varese Petrini al 10 del secondo tempo Braida e Andena al 36 Morini.

L'arbitraggio del signor Casarin è stato discreto agevolato anche dalla condotta di gara dei giocatori.

Osvaldo Lombi

● TENNIS I tedeschi Elschenbroich Ploetz hanno vinto a Finale doppi maschile del torneo internazionale di tennis di Poertschach battendo Fraser Mulligan (Inghilterra) per 6-4 6-1 6-1.

Risultato in bianco allo stadio Sinigaglia

Più del Varese si è distinto il Como

L'allenatore Brighenti dovrà risolvere parecchi problemi

COMO Cipollini Paleari, Danova Trinchero Melgrati Ghelfi Garlaschelli Correnti Vallongo Lambrugo Villa

VARESE Nardin Morini Rimbano Borghi Dellagiovanna Dolci Bonafe Tamborini, Umile Bonatti, Braida

ARBITRO Casarin di Milano

DAL CORRISPONDENTE

COMO 29 agosto

Como e Varese si sono affrontati al Sinigaglia per il primo turno di Coppa Italia. Questo incontro è prematuro sono apparse carenti sull'organizzazione del gioco e hanno denunciato una precaria preparazione fisica lacune queste che dovrebbero sparire col passare del tempo. Il Como ha maggiormente impressionato per la caparbietà di alcuni suoi uomini alla ricerca del risultato mentre il Varese forse più tecnico ma meno combattivo deve lavorare sodo per riuscire nel l'intento di rimanere in serie A.

L'arbitro inizia alle 15 precise le squadre si dispongono con le seguenti marcature il Varese con Morini avanzato per seguire il fornante Villa schierato con il numero undici Rimbano su Garlaschelli Borghi su Correnti mentre Tamborini gioca

Coppa Italia: così domenica 5 settembre

1 GIRONE Brescia-Como ore 21 Varese-Inter ore 21 riposa la Reggiana

2 GIRONE Novara-Mantova ore 15 Catania-Monza ore 17.30 riposa il Milan

3 GIRONE Palermo-Verona ore 1 Catanzaro-Napoli (a Cosenza) ore 17.30 riposa il Sorrento

4 GIRONE Genoa-Bari ore 17 Juventus-Sampdoria ore 1 riposa il Taranto

5 GIRONE Cesena-Reggiana ore 17 Bologna-Modena ore 21 riposa il Lanerossi Vicenza

6 GIRONE Fiorentina-Perugia ore 1 Atalanta-Lazio ore 21 riposa il Roma

7 GIRONE Foggia-Cagliari ore 17 Arezzo-Livorno ore 21 riposa la Fiorentina

Ha deciso un gol di Innocenti (1-0)

Cede l'Atalanta al ritmo del Perugia

Solo Moro ha giocato al meglio tra gli orobici

MARCATORE secondo tempo al 23' Innocenti

PERUGIA Grosso Casati Vanara Volpi Carlet Mazza Innocenti (Martelossi) Frosio Urban Finaglia (Facchinello) Colausig

ATALANTA Pianta Divina Cozzani (Leoncini) Savoia Vavassori Bianchi Sacco Pirola Magistrelli Moro Dolda (Leonardi)

ARBITRO Chiesa di Firenze

DAL CORRISPONDENTE

PERUGIA 9 agosto

È stata una partita interessante. Il Perugia l'ha giocata e vinta sul piano della velocità del ritmo. Specie nel primo tempo la squadra di Mazzetti ha offerto lo spettacolo di una girandola continua di diversi reparti sostenuta dal notevole dinamismo di alcuni elementi soprattutto Innocenti Colausig.

L'Atalanta ha risposto con un gioco di opposta fattura più lento e più ragionato. Non c'è da meravigliarsi hanno impiegato un po di tempo per entrare in argomento. Ma anche quando hanno cominciato a vedere qualche sprazzo di buon calcio hanno dimostrato che dovrebbero essere uno dei pezzi fondamentali di una squadra lontana dalla piena condizione fisica ed è apparsa troppo statica sul centrocampo cercando di superare Sacco e Pirola.

A scuotere Atalanta da sue troppe remore di tutti i suoi tanti i suoi buoni propositi di Moro ci voleva un colpo di magia. Ci pensava Innocenti a dare il via a una manovra che partiva da Pirola passava per Moro e finiva a Innocenti che con un tiro rasoterra dalla destra obbligava Piantanida in corner. Il Perugia batte due calci d'angolo consecutivi sul secondo Frosio crossa di testa Innocenti in tuffo impegna Piantanida di testa. Un minuto dopo Urban salta Divina e Savoia mi sul suo traversone Innocenti stoppa con un ottimo di rientro. Il Colausig a Mazzei che di testa Pianta indovina l'angolo. Al 17' fuori un superbo di mezza Pianta respinge in corner. Frosio spedisce fuori.

I Atalanta reagisce con un'azione bella Dolda in buona posizione tira debolmente a Volpi. Innocenti vola in area Atalanta ma Sacco anticipa. Al 30' Innocenti di testa manda di poco a lato. Il Perugia batte due calci d'angolo consecutivi sul secondo Frosio crossa di testa Innocenti in tuffo impegna Piantanida di testa. Un minuto dopo Urban salta Divina e Savoia mi sul suo traversone Innocenti stoppa con un ottimo di rientro. Il Colausig a Mazzei che di testa Pianta indovina l'angolo. Al 17' fuori un superbo di mezza Pianta respinge in corner. Frosio spedisce fuori.

I Atalanta reagisce con un'azione bella Dolda in buona posizione tira debolmente a Volpi. Innocenti vola in area Atalanta ma Sacco anticipa. Al 30' Innocenti di testa manda di poco a lato. Il Perugia batte due calci d'angolo consecutivi sul secondo Frosio crossa di testa Innocenti in tuffo impegna Piantanida di testa. Un minuto dopo Urban salta Divina e Savoia mi sul suo traversone Innocenti stoppa con un ottimo di rientro. Il Colausig a Mazzei che di testa Pianta indovina l'angolo. Al 17' fuori un superbo di mezza Pianta respinge in corner. Frosio spedisce fuori.

I Atalanta reagisce con un'azione bella Dolda in buona posizione tira debolmente a Volpi. Innocenti vola in area Atalanta ma Sacco anticipa. Al 30' Innocenti di testa manda di poco a lato. Il Perugia batte due calci d'angolo consecutivi sul secondo Frosio crossa di testa Innocenti in tuffo impegna Piantanida di testa. Un minuto dopo Urban salta Divina e Savoia mi sul suo traversone Innocenti stoppa con un ottimo di rientro. Il Colausig a Mazzei che di testa Pianta indovina l'angolo. Al 17' fuori un superbo di mezza Pianta respinge in corner. Frosio spedisce fuori.

I Atalanta reagisce con un'azione bella Dolda in buona posizione tira debolmente a Volpi. Innocenti vola in area Atalanta ma Sacco anticipa. Al 30' Innocenti di testa manda di poco a lato. Il Perugia batte due calci d'angolo consecutivi sul secondo Frosio crossa di testa Innocenti in tuffo impegna Piantanida di testa. Un minuto dopo Urban salta Divina e Savoia mi sul suo traversone Innocenti stoppa con un ottimo di rientro. Il Colausig a Mazzei che di testa Pianta indovina l'angolo. Al 17' fuori un superbo di mezza Pianta respinge in corner. Frosio spedisce fuori.

I Atalanta reagisce con un'azione bella Dolda in buona posizione tira debolmente a Volpi. Innocenti vola in area Atalanta ma Sacco anticipa. Al 30' Innocenti di testa manda di poco a lato. Il Perugia batte due calci d'angolo consecutivi sul secondo Frosio crossa di testa Innocenti in tuffo impegna Piantanida di testa. Un minuto dopo Urban salta Divina e Savoia mi sul suo traversone Innocenti stoppa con un ottimo di rientro. Il Colausig a Mazzei che di testa Pianta indovina l'angolo. Al 17' fuori un superbo di mezza Pianta respinge in corner. Frosio spedisce fuori.

I Atalanta reagisce con un'azione bella Dolda in buona posizione tira debolmente a Volpi. Innocenti vola in area Atalanta ma Sacco anticipa. Al 30' Innocenti di testa manda di poco a lato. Il Perugia batte due calci d'angolo consecutivi sul secondo Frosio crossa di testa Innocenti in tuffo impegna Piantanida di testa. Un minuto dopo Urban salta Divina e Savoia mi sul suo traversone Innocenti stoppa con un ottimo di rientro. Il Colausig a Mazzei che di testa Pianta indovina l'angolo. Al 17' fuori un superbo di mezza Pianta respinge in corner. Frosio spedisce fuori.

Roberto Volpi

REGGIANA BOLOGNA — Rizzo realizza il gol del momentaneo pareggio

Calciomondiali: le azzurre (2-1) battute dal Messico

CITTA DEL MESSICO

La nazionale femminile italiana ha subito la sua prima sconfitta battuta dalla rappresentativa messicana nella seconda semifinale del campionato del mondo di calcio. Il primo tempo si era chiuso con l'identico punteggio.

Niente da fare per il Catania

Fatica ma vince il Mantova (2-0)

Un rigore-regalo trasformato da Maddè

MARCATORI — Nel primo tempo Maddè (M) su rigore al 36 nella ripresa Carelli al 15

MANTOVA Da Pozzo Masiello Bertuolo Tomeazzi Bacher Micheli Carelli Maddè Blasig (Montorsi dal 80) Dell'Angelo Nuti

CATANIA Rado Struchel Cherubini Bernardis Crippa Buzzacchera Franceschini Biondi Baisi Fogli Bonfanti

ARBITRO Lazzarini di Milano

MANTOVA 9 agosto

Alla fine del primo tempo non siamo riusciti ad individuare i meriti della squadra promossa in A e di quelli retrocessi in B tanto identiche nel nominale sono state le prestazioni di entrambe.

Il Como è naturalmente non ha nessuna menzione e l'azione più pericolosa è stata quella che ha portato al rigore trasformato da Maddè. Bisogna arrivare a mezz'ora perché il Mantova dia segni di vita con un'azione Maddè-Rado sulla quale il primo non riesce a concretizzare. Nel finale Bacher e Micheli sfiorano il gol.

Nella ripresa il Mantova si fa più pericoloso e al 15' Carelli raccoglie in area un cross di Tomeazzi e batte Nardi in uscita. Nel finale Bacher e Micheli sfiorano il gol.

Il Mantova si è così portato al secondo posto a pari punteggio con il Varese.

Il Cagliari costretto a rimontare l'Arezzo: 2-2

CAGLIARI 29 agosto

MARCATORI al 26 Incerti (A) su rigore al 35 Gattuppi (A) e al 45 Vitali (C) del primo tempo nel la ripresa al 4 Domenghini (C)

CAGLIARI Albertosi Poletto Mancini Cera Niccolai Tomassini Domenghini Gori Vitali Nene Riva (Secondo portiere Reginato)

AREZZO Gandini Zatelli Vecchi Cinquini Tommasini Pardini Gattuppi Pappa Bonfanti Fanti Incerti (Secondo portiere Gandini)

ARBITRO Motta di Monza

Il Sorrento batte (1-0) il Napoli

NAPOLI

MARCATORE nel primo tempo al 4 Bozzi (S)

NAPOLI Zoff Albano Panzanato Zurlini Panzanato Ripari Sormani Montefusco Enzo Altafini Improta

SORRENTO Grudelli Bruscolotti Nolletti Savarese Tedesini Nazzi Angrisani Costantino Ciannotti Scarpa Bozza

ARBITRO Scaramuzzi di Roma

OMAGGIO AL GRANDE LEV JASCIN

Vecchie glorie mondiali domani sera a San Siro

Lev Jascin al tempo dei suoi trionfi

MILANO

Prima della ripresa del campionato lo stadio di San Siro sarà teatro martedì sera di un interessante e nostalgico incontro fra due rappresentative di vecchie glorie una italiana l'altra del resto del mondo.

È la prima esperienza internazionale in questo senso almeno per l'Italia anche se ormai stanno moltiplicandosi i confronti tra «nonnetti» del calcio.

Solitamente le «vecchie glorie» richiamano sugli spalti decine di migliaia di persone anche se disputano i loro incontri su terreni di importanza secondaria arrivando al massimo a calcare l'erba dell'Arena di Milano.

Questa volta invece data l'importanza della manifestazione si è voluto fare le cose in grande. Italia Resto del mondo si giocherà a San Siro.

Non mancheranno le grandi attrattive. Numerosi i motivi di interesse primo fra i quali dovrebbe essere la presenza di quello che con Zamora merita l'appellativo di più grande portiere di tutti i tempi il sovietico Lev Jascin pluri nazionale dell'URSS indimenticato anche dagli appassionati della nostra penisola poi vari imperdibili più di uno colto a proiettili di Sormani Rivera Mazzola Altafini di entrare nel suo «set».

Nel «Resto del mondo» sarà presente anche Omar Sivori immutabile talento dell'attacco juventino negli anni 60. Anche il brasiliano Tostao campione del mondo a Città del Messico nel 1970 dovrebbe essere della partita.

Da parte italiana i soliti nomi. Bicicli alla destra dell'Inter Annovazzi ex mediano rossonero con tanto di pancetta libero metodico a volte fluidificante nella squadra azzurra. E poi ancora Salvioni Frignani e tanti altri per rinverdire fasti e ricordi.

Per tutti quindi appuntamento martedì prossimo in notturna sotto i riflettori dello stadio di San Siro.

a. f.

Il c.t. azzurro non vuol saperne di ringiovanire la Nazionale

Valcareggi: «Contro la Svezia meglio non giocare d'azzardo»

A Genova per l'amichevole col Messico schiererà la «vecchia guardia», compresi quelli dell'Inter

DALL'INVIATO

LIDO DI CAMAIORE 29 agosto

Ultimo scampolo di ferie anche per i c.t. Valcareggi. Fra qualche giorno il responsabile delle squadre nazionali di calcio partirà per Vienna per assistere alla partita Austria-Svezia le due squadre che dovranno incontrare la nostra rappresentativa nel quadro della Coppa Europa. Valcareggi comunque non è rimasto sull'ozio a cantare in questo periodo di riposo si è spostato diverse volte. Ha assistito a numerose amichevoli prima fra tutte quella giocata dal Napoli a Forte dei Marmi si è recato a Empoli a visionare la fiorentina a Viareggio ad assistere alla partita del Viola a Firenze per l'incontro Fiorentina-Università Cattolica di Santiago insomma si è tenuto aggiornato sulle condizioni di salute degli uomini che saranno parte della squadra che il prossimo settembre a Genova incontrerà in amichevole la nazionale del Messico.

Così parlando con il c.t. abbiamo appreso che in questa di questo incontro che in effetti sarà il collaudo per la partita Italia-Svezia in programma il 6 ottobre) le convocazioni saranno diramate il 5 settembre i giocatori si ritroveranno a Coverciano e due giorni dopo disputeranno una partita d'allenamento contro una squadra di serie B da scegliere. Poi la comitiva si trasferirà a Nervi.

«Vado a Vienna — dice Valcareggi — poiché intendo rendermi conto delle condizioni e dello stato di preparazione di Austria e Svezia e in particolare per seguire gli scandinavi gli uomini che incontreremo per primi. Questo incontro con la Svezia come è noto per noi può risultare di estrema importanza come mi auguro non avremo più niente da temere».

In caso di vittoria contro gli austriaci schiererà una squadra ringiovanita? gli chiediamo.

«Per il momento penso solo alla gara con la Svezia e le dico subito che il 9 ottobre punterò sulla vecchia guardia. La squadra che manderò in campo a Genova contro il Messico sarà la stessa che affronterà gli scandinavi. Se con la Svezia andrà come prevedo a novembre contro l'Austria si potrebbe studiare qualche soluzione. Comunque ho piena fiducia nei tecnici i quali posseggono tecnica tali e soprattutto esperienza una qualità rara che troppo spesso non viene apprezzata. Inoltre non sono un giocatore di cartello ed è per questo che non cambierò squadra tanto facilmente. Non dimenticate che quest'anno dovrò pensare anche alla Under 21 alcuni titolari come Zoff Morini Tedesi e Bertini e il mediano Nervo Scala hanno un anno in più di conseguenza il discorso per formare questa nazionale dovrà essere allargato alla Under 21 Ognati Bellugi Bordon Sabadini Luppi bettega Pulici Scala del Bologna tanto per fare dei nomi potrebbero essere promossi nella Under 21 la squadra che sarà impegnata nella Coppa Europa».

«Visto che il programma azzurro prevede una amichevole con la Grecia per il 4 marzo in questa occasione punterai sui giovani? Nel '74 a Monaco ci saranno i campionati del Mondo gli facciamo subito una partita così quindi un anno prima del mondiale per vedere come si comporta un gruppo di giocatori che poi dovrà affrontare una competizione così importante».

«Una partita molto difficile questa perché gli inglesi hanno una squadra molto forte e poi giocano in casa. Ma alla Federazione Certo se mi venissero a mancare nerazzurri il problema si presenterebbe abbastanza difficile ed è per questo che cercando la serietà e l'attaccamento ai colori azzurri dei giocatori che gli interisti saranno presenti al raduno di Coverciano».

«Per i convocati ci sarà anche Riva?»

l. c.

Ancora non ho visto giocare il Cagliari e non posso in quali condizioni si trova Riva. Il 15 settembre a Firenze in occasione della partita di Coppa Italia mi incontrerò con il giocatore ma se i tuoi colleghi non hanno scritto delle bugie sul suo conto ritengo che contro Messico il nostro uomo gol possa rientrare in nazionale.

Ferruccio Valcareggi il c.t. della super prudenza

Dopo Vercelli arriva il Tottenham

Sul nuovo Torino i dubbi rimangono

DAL CORRISPONDENTE

TORINO 29 agosto

Dopo la polemica che hanno seguito la sconfitta del «derby» parlare dell'attuale Torino diventa difficile. Alla vittoria stentata (2-1) per sera contro Trento proprio il Vercelli la bella squadra piemontese aggiunta una difficoltà e non può essere che così da Toschi il primo della stagione e dissipare quei dubbi che hanno tormentato dirigenti il lavoro di Cragnotti.

Ripetiamo che il grosso errore del Torino è stato quello di presentarsi il derby perché la sconfitta (precedibile evitata) ha inventato non con il Torino un complesso ma una pietra che diventerà un assillo un peso la squadra per cui anche il cammino diventa difficile commentato di Vercelli.

Gregorio Mattei è costretto dall'infortunio che ha appena Bui è stato costretto a ritornare sui suoi passi affidando il record ritmo Rampanti il vuoto di regista e Sala il compito di completare un Pulici e Toschi il tridente goloso dell'armata offensiva.

Il primo tempo è finito in bianco e Mazza suggerimenti di Sala si sono sentiti sul piede sinistro di Toschi un altro Toschi che questo oltre a un contratto da spassosi ha tutto a tratti passi anche la gioco però giovandone a tempo in difficile lo stato di isolamento in cui viene a trovarsi lo schi quando il Torino si sprotetta di attacco.

Il gol all'inizio della ripresa del Toschi che finalizza l'ex gli dà gratificazione applausi di tutti su verso la squadra

parraggio e finalmente al 11 lo schi ha segnato la rete della vittoria un gol atteso dall'inizio della stagione dai tifosi soprattutto da Gagnoni che sulle possibilità realizzatrici dell'ex mantovano è pronto a mettere la mano sul fuoco.

Ancora discontinuo e sparso il gioco di Rampanti che dà di raccordo deve ancora abituarsi (se l'esperimento continua) alla tattica di regia Sala giocando in modo più tradizionale alle punte ha offerto impressioni di una più razionale utilizzazione. Nella retrovia la novità era rappresentata da Mozzini nel ruolo di terzino. Esperimento può dirsi positivo anche se si deve tener conto che Marchi non è Riva. Il resto non ha offerto novità si non confermare la bella condizione di Castellini.

Il prossimo impegno quello di mercoledì contro il Tottenham è il primo serio di questa settimana. Il match fa parte la coppa italiana (avversario di Peronace) e a due date alle trentine dei tifosi è giunta inaspettata la notizia della sconfitta del Tottenham contro il Manchester City (4-0). Gli inglesi riguadagneranno Torino martedì a mezzogiorno e non si conosce ancora la formazione stessa cosa si deve dire per il Torino rimanendo ancora in forse il recupero di Bui.

Per il Torino attrezzare il Tottenham già alla sua quinta di campionato sarà un compito difficile e purtroppo la squadra arrivata è ancora alla ricerca di un suo gioco. I tifosi granata e dirigenti dobbiamo rassegnarsi ad attendere con pazienza e modestia i futuri impegni.

Nello Paci